



Emilia Romagna

Via Rimini 7 / 40128 Bologna  
tel. 051 2133011 / fax 051 2133320  
e-mail: presidenza@cnaemiliaromagna.it / sito web: www.cnaemiliaromagna.it

## Comunicato Stampa

I dati di TrendER l'Osservatorio CNA sulla congiuntura regionale

### PICCOLE IMPRESE ANCORA IN GRAVE DIFFICOLTA'

**Male fatturato e investimenti. Persiste la crisi dei consumi: servizi alla persona mai così giù.  
Govoni: "Ora attendiamo gli effetti del pacchetto Renzi"**

*Bologna, 14 marzo 2014.* Ancora brutte notizie per l'economia regionale. L'andamento congiunturale del terzo trimestre 2013 è decisamente negativo: ancora giù, per il terzo trimestre consecutivo, **fatturato** ed **investimenti**.

E' quanto emerge dall'analisi dei bilanci di 5.040 micro e piccole imprese effettuata da Istat per l'Osservatorio congiunturale TrendER, realizzato da CNA Emilia Romagna e dalla Federazione Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia Romagna.

Dati economici più che preoccupanti, che presentano un ulteriore indebolimento rispetto al 2012: il **fatturato** registra un dato tendenziale pari a -4,1%, mentre crollano gli **investimenti** con il -38,1%. L'unico segnale positivo viene dal **fatturato estero** che registra un valore tendenziale del +28,5%, non sufficiente, tuttavia, a compensare il crollo della domanda interna.

Tra i settori, le **costruzioni** evidenziano una lieve inversione di tendenza. Pur rimanendo su un dato tendenziale negativo (-3%) registrano, infatti, un andamento congiunturale con un piccolo recupero, passando da un numero indice di 75,2 a 82,2.

In ripresa il settore del **legno** che, dopo 5 trimestri negativi, segna un aumento tendenziale del fatturato pari al +4,5%.

Permane il quadro di estrema difficoltà del settore **tessile** che, da otto trimestri, registra un fatturato negativo e che, riportando un -12,2% nel terzo trimestre 2013, tocca il punto più basso dal 2008.

Cattive notizie anche per il settore **alimentare** che segna un dato tendenziale negativo per il **fatturato** pari al -19,2%, reso appena meno preoccupante solo dal dato congiunturale in leggera ripresa.

Ma il settore che sta pagando gli effetti più duri della crisi dei consumi è quello dei **servizi alla persona**, che da tre trimestri riporta dati negativi, toccando il valore più basso dal 2008. "Vedremo nelle prossime settimane – commenta **Paolo Govoni**, Presidente di CNA Emilia Romagna – se anche i dati di fine 2013 confermeranno questa tendenza o se si registreranno quei timidi segnali di ripresa di cui si parla".

Al momento, per l'artigianato e la micro-piccola impresa, in questi dati, c'è la conferma di una particolare pesantezza della crisi, che deriva soprattutto dalla scarsa domanda interna. Infatti, lo stesso segnale positivo registrato dall'export, pur molto importante in sé, riguarda un numero limitato di aziende, e non riesce, assolutamente, ad attutire gli effetti del calo del fatturato interno.

"Ecco perché – prosegue Govoni – sono urgenti politiche anticicliche che mettano velocemente in circuito risorse in grado di spingere fatturato ed investimenti. All'intervento sullo sblocco dei debiti

della PA debbono essere associati interventi di riduzione della pressione fiscale, per ridare fiducia nel futuro e rimettere in moto un meccanismo di produzione e distribuzione delle risorse a beneficio delle imprese e dei cittadini. Ora attendiamo che il complesso di provvedimenti annunciato dal Presidente del Consiglio, trovi effettiva applicazione, per favorire la ripresa, lo sviluppo ed il lavoro, affrontando, altresì, la giungla burocratica, la riduzione della spesa improduttiva e l'evasione fiscale”.

Cristina Di Gleria  
Responsabile Comunicazione  
Tel. 051 2133100; cell. 348 3619990